

7-8/LUGLIO-AGOSTO 2025

■ LEGISLAZIONI

■ CATEGORIE

■ ATTUALITÀ

■ EVENTI

■ FORMAZIONE

L'ARTIGIANATO

PIACENTINO

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

**AGGIORNAMENTO
DECRETO "SALVA CASA"**

**EFFICIENZA ENERGETICA:
BANDO PER LA CONCESSIONE
DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE**

**PEC OBBLIGATORIA
PER AMMINISTRATORI SOCIETÀ**

CHE COS'È L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI UPA-FEDERIMPRESA

L'Unione Provinciale Artigiani Federimpresa è storicamente l'associazione più rappresentativa degli artigiani e dei piccoli imprenditori del territorio ed opera, al fianco delle aziende associate, per lo sviluppo economico e sociale della zona. Aderisce alla Confartigianato, la più grande organizzazione di artigiani e piccoli imprenditori del nostro Paese.

PERCHÉ ASSOCIARSI

Perché è nel nostro DNA

Il lavoro artigianale "su misura", lontano dalle logiche della produzione standardizzata, è da sempre nel sangue degli italiani. Siamo un popolo capace di creare e di produrre qualunque cosa, in modo unico sappiamo eccellere per il gusto di far bene le cose. E sappiamo intuire al volo dove la domanda sta andando, anticipandola e diventando pionieri del Made in Italy nel mondo.

Perché sei artigiano. E imprenditore

Perché ti riconosci in una dimensione d'impresa in cui il tuo apporto umano, personale e professionale è insostituibile. Artigianato oggi non è più solo lavoro manuale: è anche terziario avanzato, attività professionale e consulenziale, moda, design, piccola e media impresa. Ovunque la passione e l'amore per il lavoro "fatto bene" ti porti.

Per fare sistema, ed essere più forte

Perché i tuoi problemi e le tue preoccupazioni sono le stesse di centinaia di migliaia di artigiani e piccoli imprenditori di Piacenza. Perché insieme sei più forte, e puoi far sentire la tua voce dove si decide del tuo futuro. Perché fai parte di una grande famiglia.

Perché accedi a un mondo di servizi

Assistenza fiscale, legale, sindacale e amministrativa, sia online che di persona, presso una rete capillare di sedi territoriali. Informazioni e aggiornamenti su leggi e adempimenti. In aggiunta, una ricca offerta di servizi e strumenti operativi creati per accompagnare lo sviluppo della tua attività, fin dalla sua nascita, e confezionati su misura per te: assistenza bandi e contributi, alla promozione, al credito, alla fornitura di energia, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti. Tutti i servizi che possono aiutare un lavoratore autonomo o un'impresa a crescere sana e forte.

Perché hai mille vantaggi concreti. Da subito

L'unione fa la forza, e la forza si misura nei fatti. Non solo attraverso i servizi dedicati agli associati, ma anche attraverso vantaggi a loro riservati in esclusiva, e convenzioni stipulate con i più grandi marchi italiani e stranieri: produttori di autoveicoli, linee aeree, noleggi auto, servizi per chi viaggia e chi lavora. Ovunque tu sia. Perché dove c'è un associato, noi siamo lì.



PER CONTATTARCI

PIACENZA

SEGRETERIA	0523.307580
UFFICIO AMBIENTE - SICUREZZA	0523.307506
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.307581
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.307582
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.307583
UFFICIO CREDITO	0523.307517
UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.307585
PATRONATO INAPA	0523.307556
UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	0523.307529
UFFICIO TRASPORTI	0523.307550

FIORENZUOLA D'ARDA

UFFICIO ANAGRAFE DITTE E ISCRIZIONI	0523.983412
UFFICIO PAGHE E CONTRIBUTI	0523.943203
UFFICIO CONTABILITÀ ORDINARIA	0523.942214
UFFICIO IVA E CONTABILITÀ SEMPLIFICATA	0523.942670

BOBBIO

AREA CORTEMAGGIORE	334.056692
PONTE DELL'OLIO	0523.877414
AREA CASTEL SAN GIOVANNI	0523.307505

TUTELA ASSOCIATIVA	GESTIONE CONTABILITÀ ORDINARIA	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	GESTIONE CONTABILITÀ SEMPLIFICATA
- Pratiche iscrizione cessazione e variazioni presso i vari Istituti - Pratiche iscrizione S.O.A. - Patronato INAPA - Convenzioni Bancarie - Assistenza al credito - Ricorsi fiscali e rappresentanza innanzi alle Commissioni tributarie - Pratiche di credito agevolato - Consulenza legale - Assistenza sindacale - Consulenza fiscale - Servizio Ambiente e Sicurezza	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione libro giornale - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni period. di bilancio - Libro compensi terzi - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione	- Pratiche assunzioni e licenziamenti - Elaborazioni LUL - Prospetto mensile costo dipendenti e professionisti - Certificazione Unica dipendenti - Calcolo T.F.R. - Modello 770 - Predisposizione versamenti INPS-IRPEF - Assistenza in accesso ispettivo - Prospetto costo orario medio - Autoliquidazione INAIL - Rappresentanza in materia di controversie di lavoro - Gestione badanti e colf - Attivazione Voucher	- Compilazione registro fatture di vendita - Compilazione registro fatture di acquisto - Compilazione elenchi clienti e fornitori - Compilazione libro cespiti - Compilazione libro inventari - Situazioni periodiche di bilancio - Predisposizione versamenti I.V.A. periodici - Predisposizione versamenti ritenute d'acconto - Scritture rettifiche di bilancio - Predisposizione bilancio di fine anno - Dichiarazione I.V.A. annuale e liquidazione - Dichiarazione dei redditi e liquidazione

L'ARTIGIANATO PIACENTINO

7-8/LUGLIO-AGOSTO 2025

**MENSILE
DELL'UNIONE
PROVINCIALE
ARTIGIANI**

www.upapc.org

...scarica dal sito
**L'ARTIGIANATO
PIACENTINO in pdf!**



**È disponibile
l'edizione di**

**BOTTEGHE
D'ARTE 14**



UPA FEDERIMPRESA
Piacenza Confartigianato

**Aderente alla Confederazione
Generale Italiana dell'Artigianato
Anno LXVII**

DIRETTORE RESPONSABILE
Leonardo Bragalini

COLLABORATORI
Carlotta Fava

DIREZIONE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.307570

INSERZIONI PUBBLICITARIE
Piacenza, Strada della Raffalda, 14
T 0523.307580 - F 0523.329808
ambiente@upapc.org

GRAFICA E STAMPA
Edizioni Tip.Le.Co.
Piacenza, Via Salotti, 37
T 0523.380102 - F 0523.380520
www.tipleco.com - info@tipleco.com

**Iscrizione al n. 130
Registro Periodici del Tribunale
di Piacenza**

*Distribuzione gratuita
Spedizione postale*

CONTENUTI

- 4 Decreto "Salva casa": aggiornamento al 23 giugno 2025
- 8 Bando per la concessione di contributi alle imprese per favorire l'efficienza energetica delle PMI
- 13 Contributo "Nuova Sabatini"
- 14 Sospesa l'erogazione di acqua dalla diga del Brugnato
- 16 Convenzioni per i Soci
- 16 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Banca di Piacenza
- 17 Convenzione U.P.A.-Federimpresa e Ponginibbi Group
- 18 In vigore il nuovo Decreto Sicurezza
- 18 Obbligo amministratori società ad avere indirizzo pec - nuova circolare MIMIT
- 19 Al via le deduzioni forfettarie 2025 per autotrasportatori
- 19 Falsi pareri a falsi interpellati: l'Agenzia invita a fare attenzione
- 20 Approvato dal Consiglio dei Ministri il Decreto-legge "Sostegno comparti produttivi"
- 21 Imprese artigiane preoccupate per tagli alla manutenzione straordinaria della rete viaria
- 24 A proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e... parliamo del nuovo Accordo Stato Regioni 2025 - corso preposti e corso spazi confinati ...
- 27 Corsi di formazione presso U.P.A.-Federimpresa: programmazione per l'anno 2025
- 30 Decreto-legge fiscale approvato dal Consiglio dei ministri
- 31 Sostenibilità: per Confartigianato è valore strategico e leva competitiva

Decreto "SALVA CASA": Aggiornamento al 23 giugno 2025

Dal D.L. n. 69/2024 «Salva Casa» alla necessità di un intervento legislativo regionale

Il Decreto-legge n. 69/2024, convertito in L. n. 105/2024, ha apportato numerose modifiche al Testo Unico Edilizia (TUE, d.P.R. n. 380/2001).

Contenuti principali:

- Riforma delle modalità di sanatoria degli abusi edilizi e delle sanzioni
- Nuova disciplina per l'agibilità degli immobili.
- Liberalizzazione dei mutamenti di destinazione d'uso.

Linee Guida MIT (del 29 gennaio 2025) inefficacia di tutte le disposizioni dei piani vigenti relative alla disciplina degli usi ammessi.

Impatti in Regione:

- Blocco delle procedure sanzionatorie e di regolarizzazione.
- Rallentamento dei processi edilizi di riuso e recupero.
- Rischio di aumento del conten-zioso.
- Compromissione della qualità edilizia del territorio.

1° intervento legislativo regionale

L.R. n. 2 del 31 marzo 2025:

Due disposizioni urgenti per assicurare certezza sulla disciplina

delle destinazioni d'uso ammesse dai Piani.

I Comuni

1. Entro 6 mesi dall'entrata in vigore (ossia entro il 1° ottobre 2025) possono approvare in Consiglio un atto ricognitivo delle previsioni dei piani vigenti che continuano a trovare applicazione anche a seguito del D.L. 69, presentando il requisito di "specificità" richiesto dal medesimo decreto-legge.
2. Per la definizione in via d'urgenza della disciplina di riferimento, possono approvare una variante specifica, anticipatoria del PUG, approvata con il procedimento semplificato e accelerato previsto in materia di "condhotel".

Occorre ora un 2° intervento:

modifica L.R. 15/2013 e 23/2004

OBIETTIVI PDL

- Armonizzare la legislazione edilizia regionale con quella nazionale sopravvenuta.
- Recuperare il più possibile gli elementi di celerità e semplicità applicativa che caratterizzavano la disciplina regionale previgente (con particolare riferimento al tema delle sanatorie edilizie).
- Consentire l'aggiornamento della Modulistica edilizia regionale, da rendere conforme alla normativa edilizia regionale.

Cambio di destinazione d'uso

- 1) «ORIZZONTALE» (all'interno della stessa categoria funzionale);
- 2) «VERTICALE» (tra categorie funzionali);
- 3) «SENZA OPERE» anche se comporti opere di attività edilizia libera (innanzitutto di M.O.)

Il PDL conferma che:

- Il mutamento d'uso orizzontale e verticale è consentito, sempre

nel rispetto:

- delle *Normative di settore* relative all'uso che si vuole instaurare;
 - delle *Specifiche condizioni* eventualmente stabilite dagli strumenti urbanistici comunali.
- Per il mutamento di singole U.I. il DL:
- DEROGA alla cessione al Comune e alla monetizzazione della quota minima di aree per dotazioni e servizi pubblici da cedere (ex DM 1444 del 1968 e previsioni regionali) ed alla quota minima di parcheggi (pubblici e pertinenziali);
 - a meno che il recepimento e la cessione delle aree per dotazioni e di parcheggi pertinenziali siano espressamente previste da specifiche prescrizioni del piano urbanistico (per es. per carenze pregresse) dalla normativa di settore (per le attività commerciali).

Viene data, dunque primaria competenza a regolare i cambi d'uso ai piani comunali, purché dettino:

- «Specifiche condizioni» nel centro storico o in altri ambiti determinati: supportate da adeguata motivazione presente nel documento di Valsat o in altri elaborati dello strumento di pianificazione;
- Compete poi allo strumento urbanistico anche la disciplina dei cambi d'uso dei piani seminter-rati e pianterreno.
- Pagamento del contributo di costruzione: residua il pagamento del contributo di costruzione secondo i principi generali e le regole della DAL n. 186/2018 (che per i cambi d'uso prevedono l'eventuale pagamento della differenza tra l'uso precedente e quello che si intende instaurare);

- Titolo edilizio richiesto: il PDL supera l'aggravamento del titolo abilitativo richiesto dal salva casa (che lo assoggetta a SCIA), facendo salve le ipotesi di maggiore semplificazione già previste nella L.R. n. 15:
 - all'attività edilizia libera (per passare gli immobili rurali a destinazione abitativa a civile abitazione);
 - soggetto a CILA (cambio d'uso senza opere e senza incremento del carico urbanistico).

Nuova agibilità per edifici residenziali

Negli edifici residenziali, dopo interventi di recupero, si ammette l'agibilità per:

- locali con un'altezza minima interna inferiore a 2,70 metri, fino al limite massimo di 2,40 metri;
- monolocali (alloggi a singola stanza), per una persona, con una superficie minima fino al limite minimo di 20 metri quadrati e, per due persone fino al limite minimo di 28 metri quadrati.

Non per le nuove costruzioni, ma solo per interventi sull'esistente e, in particolare, per le SCEA relative a titoli edilizi presentati o rilasciati dopo il 28 Luglio 2024 (entrata in vigore L. 105/2024) per:

- Interventi di recupero (e «miglioramento delle caratteristiche igienico-sanitarie»)
- Ristrutturazione con soluzioni alternative (che consentano un'adeguata ventilazione naturale, per tipologia di finestre, riscontri d'aria, etc.)

N.B. Il PDL specifica che i nuovi parametri dimensionali trovano applicazione:

- a. nei casi di interventi di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE (ristrutturazione edilizia
 - recupero di volumetrie esi-

stenti, attraverso demolizione e nuova costruzione), solo a condizione che:

- i requisiti siano legittimamente già presenti nell'edificio originario;
 - quest'ultimo abbia già destinazione d'uso residenziale;
- b. per gli interventi di mutamento d'uso con opere (che non prevedano la demolizione e ricostruzione) verso la destinazione residenziale;
 - c. per gli interventi che comportino il mutamento di superficie accessoria in superficie utile;
 - d. per l'acquisizione dell'agibilità senza la realizzazione di lavori, in particolare per edifici condonati, che non abbiano potuto acquisire l'agibilità per la carenza dei requisiti minimi dimensionali.

Stato legittimo

(Dimostrazione della legittimità dell'attuale stato di fatto degli edifici o delle singole Unità. Imm., sempre richiesto per gli atti notarili e nuovi interventi edilizi).

IL PDL recepisce:

► L'indicazione statale per cui si può fare riferimento al solo titolo edilizio che abbia previsto un intervento di trasformazione dell'intero immobile solo se:

- sia stata verificata *Legittimità dei titoli pregressi*.

Il pdl, in coerenza con le linee guida ministeriali, specifica che:

- si può presumere tale verifica se:
 - sono stati indicati gli estremi dei precedenti edilizi;
 - i titoli precedenti erano allegati all'istanza;
 - utilizzata la modulistica unificata regionale (che prevede tale verifica).

► Il chiarimento per cui gli eventuali abusi nelle PARTI COMUNI



non si riverberano sulle singole UI e viceversa.

Sanatorie: accertamento di conformità e sanatoria giurisprudenziale

Sanatorie già previste in Regione dalla L.R. 23/2004.

Il D.L. riforma il TU edilizia, differenziando le due ipotesi di sanatoria:

- art. 17, comma 1 - sanatoria per gli abusi edilizi più gravi (ASSENZA, TOTALE DIFFORMITÀ dal PdC o SCIA alternativa al PdC), ammessa soli in caso di doppia conformità (urbanistica ed edilizia, al tempo della realizzazione delle opere e della domanda di sanatoria);
- art. 17, comma 2 - sanatoria delle restanti ipotesi di abusi edilizi
 - PARZIALE DIFFORMITÀ e VARIAZIONI ESSENZIALI al PdC (o SCIA alternativa al PdC)
 - ASSENZA O DIFFORMITÀ dalla SCIA ammessa anche nel caso di conformità solo alla disciplina urbanistica attuale (c.d. «sanatoria giurisprudenziale») e alla disciplina edilizia dell'epoca di realizzazione,

Calcolo dell'oblazione dovuta

Il PDL regionale:

► supera la FARRAGINOSA pro-

cedura del D.L. per la DEFINIZIONE DELLE OBLAZIONI, confermando la possibilità (fatta salva dalle Linee Guida) di continuare ad utilizzare la metodologia semplificata regionale per il calcolo del valore venale: OMI o, in difetto, perizia delle Commissioni VAM (in luogo dei convenzionamenti onerosi con l'Agenzia delle Entrate, per ogni singola pratica);

- Conformi i precedenti minimi ed i massimi edittali (ove previsti) agli importi del D.L. (minimo di 1.032 e max di 10.328 euro);
- Introduce la riduzione dell'ammontare dell'OBLAZIONE per gli abusi minori (art. 17, comma 2), in caso di «doppia» conformità:
 - a) per la nuova costruzione, la ristrutturazione e gli altri interventi di recupero, l'oblazione è ridotta del venti per cento;
 - b) per le restanti difformità è dimezzata (non inferiore a 516 e non superiore a 5.164 euro).

La nuova procedura delle sanatorie

per l'effetto del d.l. il procedimento di sanatoria si differenzia da quello ordinario per il rilascio dei titoli edilizi:

- possibilità di conformare le opere abusive, con lavori edilizi e strutturali, che rendano ammissibile la sanatoria e adeguino le opere abusive ai requisiti tecnici richiesti per l'agibilità).
- Tempi di conclusione del procedimento:
 - 60 gg, se PDC per accertamento di conformità (art. 17, c. 1) con silenzio rifiuto;
 - 45 gg, se PDC per sanatoria giurisprudenziale (art. 17, c. 2) con silenzio assenso;

- (termini ordinari 30 gg, per SCIA se sanatoria giurisprudenziale (art. 17, c. 2).

- Interruzione (e non sospensione) dei termini per richieste di integrazione documentale e esigenze istruttorie.

Regolarizzazione paesaggistica

Per gli interventi in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa:

- In conformità al D.L., nel caso di sanatoria «giurisprudenziale» per abusi minori (art. 17, c. 2) (sanatoria), e per le varianti ante '77, può essere acquisita la compatibilità paesaggistica dell'intervento, anche laddove i lavori abbiano determinato la creazione di superfici utili o volumi ovvero l'aumento di quelli legittimamente realizzati (in queste sole ipotesi, è così superato il divieto di sanatoria paesaggistica ex Art. 167, Comma 4, D.Lgs. n. 42/2004);
- Semplificata dal PDL la procedura prevedendo la conferenza dei servizi semplificata, previo parere della CQAP ove previsto;
- Al riconoscimento della compatibilità paesaggistica segue l'applicazione di una sanzione pecuniaria aggiuntiva (alternativa al ripristino) per l'abuso paesaggistico;
- La verifica di compatibilità occorre anche nel caso di vincolo paesaggistico sopravvenuto, ma senza applicazione della sanzione, in caso di valutazione favorevole.

Regolarizzazione sismica

In conformità al D.L., per sanare interventi abusivi con rilevanza strutturale, in zona 2 (Media sismicità) ed in zona 3 (Bassa sismicità), occorre svolgere a sanato-

ria anche la procedura abilitativa sismica (Autorizzazione sismica, deposito strutturale o IPRIPI a seconda della tipologia e rilevanza delle opere):

- disciplina più favorevole (proceduralmente), rispetto alla L.R. 19/2018 (che prescriveva sempre l'autorizzazione a sanatoria)
- Il procedimento come obiettivo: l'accertamento della conformità delle opere alla normativa vigente all'epoca di attuazione dell'intervento e l'abilitazione di lavori di messa in sicurezza, conformi alle NTC 2018.

Tale disciplina si applica anche alle tolleranze costruttive, con un sicuro aggravio delle attuali procedure. Il pdl prevede un apposito atto di indirizzo della Giunta regionale, per i contenuti degli elaborati da presentare e le modalità di controllo della nuova sanatorie sismiche.

Sanatoria delle varianti ante '77

Il D.L. fa propria la regolarizzazione delle varianti in corso d'opera, costituenti parziali difformità, realizzate in data anteriore alla L. 28 gennaio 1977 n. 10 (già consentita in Regione: art. 17-bis L.R. n. 23 del 2004).

Inoltre, il D.L. prevede (e il pdl recepisce):

- la possibilità per il Comune di diniegare la sanatoria ove rilevi che sussista ancora un interesse pubblico alla rimozione delle opere abusive;
- le modalità di accertamento dell'epoca di realizzazione della variante.

Il progetto di legge conferma anche per tale sanatoria l'applicazione delle modalità semplificate di accertamento dell'oblazione (come per l'accertamento di conformità e la sanatoria giurisprudenziale).

ziale: vedi precedente slide n. 12)

Sistema sanzionatorio

Il PDL recepisce le seguenti novità della disciplina nazionale:

- la possibilità di prorogare il termine per la demolizione dell'immobile abusivo fino a 240 giorni per comprovate esigenze di salute o di grave disagio socio-economico;
- la necessità per i Comuni che intendessero non procedere alla demolizione delle opere abusive acquisite per poterle riutilizzarle per finalità di interesse pubblico di procedere ad una più ampia verifica della compatibilità delle opere rispetto anche ai vincoli e le tutele presenti nel territorio;
- La possibilità di alienare l'edificio abusivo e l'area di sedime acquisiti, a condizione che l'opera venga demolita dall'acquirente;
- l'aggravamento delle sanzioni alternative al ripristino per i casi di parziale difformità rispetto al permesso di costruire e alla SCIA, passate dal doppio al triplo dell'aumento di valore degli immobili;

Tolleranze costruttive

Ampliate dal d.l. le ipotesi di tolleranze per difformità realizzate entro il 24 maggio 2024 per scostamenti da ogni parametro dell'u.i. del:

- 2%, per le U.I. > 500 mq di superficie utile ;
- 3%, per le U.I. da ≤ 500 mq a ≥ 300 mq di superficie utile;
- 4%, per le U.I. da < 300 mq a ≥ 100 mq di superficie utile;
- 5%, per le U.I. da < 100 mq a ≥

60 mq di superficie utile;

- 6%, per le U.I. < 60 mq di superficie utile.

N.B.: per tali tolleranze dal 2% al 6%, viene inoltre espressamente esclusa la necessità dell'autorizzazione paesaggistica.

Fatte proprie dal D.L. tolleranze di cantiere già previste dalla L.R. n. 23 del 2004 (consistenti nel minore dimensionamento dell'edificio, la mancata realizzazione di elementi architettonici non strutturali, le irregolarità esecutive di muri esterni ed interni e la difforme ubicazione delle aperture interne, etc.), ma con una limitazione temporale: «se realizzate Entro il 24 maggio» (limitazione recepita dal PDL).

Difformità tolleranze in sede di agibilità

Fatte proprie dal d.l. anche la difformità tollerate in sede di agibilità, già previste dalla L.R. n. 23 del 2004, qualora l'agibilità sia stata rilasciata a seguito di sopralluogo di tecnici incaricati.

Seguendo le indicazioni delle linee guida, il PDL:

- Non richiede (a differenza del D.L.) la prova dell'avvenuto accertamento della difformità nel corso del sopralluogo,
- Bensì la dimostrazione dell'effettivo svolgimento dei controlli alla conclusione del cantiere da parte di tecnici incaricati della verifica delle opere realizzate (evidentemente senza che sia stata contestata alcuna difformità che abbia impedito il rilascio dell'agibilità).

Recepisce le due nuove ipotesi di edilizia libera

1. Le vetrate panoramiche amovibili (c.d. VEPA), già ammesse in balconi e logge, ora anche nei porticati (non se aperte sulla strada o comunque di «uso pubblico»);

2. Le tende da sole, c.d. pergote, e tende bioclimatiche (anche con strutture fisse di sostegno).

Non ammesse ove configurino nuovi volumi e superfici.

Altri contenuti PDL

- SILENZIO ASSENSO sulla richiesta di PDC:
 - si specifica che l'attestazione telematica sugli effetti del silenzio ha altresì i contenuti del provvedimento tacitamente rilasciato;
 - si precisa che, decorsi inutilmente dieci giorni dalla richiesta, l'attestazione è sostituita da una dichiarazione del privato (in adeguamento alla disciplina del silenzio assenso della L. n. 241/1990, art. 20, comma 2-bis).
- Nuova norma sul "CARTELLO DI CANTIERE", ossia il cartello con il quale sono resi pubblici i dati e le informazioni sugli interventi edilizi in corso di realizzazione e sui relativi responsabili. Previste anche forme «virtuali» del cartello, per garantire trasparenza e pubblicità.
- Regolizzazione degli ABUSI EDILIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, con la possibilità per le stesse di utilizzare gli stessi strumenti di regolarizzazione previsti per i privati con il beneficio della gratuità dei relativi provvedimenti. ■

speciale bando

EFFICIENZA ENERGETICA

Bando per la concessione di contributi alle imprese per favorire l'efficienza energetica delle PMI

1. Obiettivo

L'energia è da sempre un fattore produttivo chiave, non solo per la sostenibilità ambientale ma anche per la sostenibilità economica delle imprese e dei sistemi produttivi. In questo contesto la Camera di commercio dell'Emilia - di seguito Camera di commercio - nell'ambito delle proprie iniziative istituzionali, intende sostenere le micro, piccole e medie imprese del territorio, negli investimenti orientati a una maggiore sostenibilità e rivolti all'efficientamento energetico.

2. Stanziamento

1. Le risorse complessivamente stanziare ammontano ad € 1.500.000,00.
2. La Camera di commercio si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria di cui sopra con ulteriori risorse di bilancio.
3. La Camera di commercio inoltre potrà, con provvedimento dirigenziale:
 - disporre la riapertura del termine di scadenza del bando prolungandone gli effetti in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, al fine di ga-

rantire l'utilizzo ottimale dello stanziamento;

- chiudere anticipatamente il termine di scadenza in caso di esaurimento delle risorse.
4. L'eventuale riapertura o la chiusura anticipata del bando saranno rese note sul sito internet della Camera di commercio www.emilia.camcom.it.

3. Normativa europea

di riferimento e cumulabilità

1. I contributi sono concessi nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).
2. In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.
3. L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione.
4. La Camera di commercio effettuerà la verifica del rispetto della soglia de minimis nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Le imprese sono pertanto invitate a verificare presso il Registro i contributi ottenuti dalla "impresa unica" (concessi anche se non ancora effettivamente percepiti) nel triennio precedente, accedendo

al sito del RNA www.rna.gov.it - sezione trasparenza.

5. In sede di concessione del contributo e in fase di caricamento dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), la Camera di commercio provvederà direttamente:
 - a) in caso di superamento della soglia de minimis prevista, a ridurre il contributo concesso portandolo nei limiti del massimale de minimis di riferimento;
 - b) nel caso il massimale de minimis di riferimento dell'impresa sia già stato raggiunto con contributi concessi precedentemente la presentazione della domanda, ad escludere la domanda di contributo.
6. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
 - con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione e a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.
7. Gli aiuti sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
8. Il contributo camerale non potrà concorrere a determinare, congiuntamente ad altri contributi pubblici, sulle stesse iniziative aventi ad oggetto gli stessi costi ammissibili, entrate superiori alle spese (è ammesso pertanto il cumulo tra più fonti di finanziamento fino alla concorrenza del 100% del singolo costo; non può esserci pertanto

una sovra-compensazione).

4. Beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole e le medie imprese come definite dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione europea² aventi sede legale e/o unità locale operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio dell'Emilia (la sede operativa oggetto dell'intervento deve essere nelle province di Parma - Piacenza - Reggio Emilia).

2. Le imprese beneficiarie devono, al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell'erogazione del contributo, a pena di esclusione dal contributo:

a) avere sede legale e/o unità locale operativa (escluso magazzino e deposito) iscritte ed attive al Registro imprese della circoscrizione territoriale della Camera di commercio dell'Emilia;

b) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa vigente, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) il legale rappresentante e i soggetti indicati nell'art. 85 del Decreto Legislativo 159/2011 e s.m.i. (Codice Antimafia) non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo Decre-

to o essere condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

d) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 1237/2021 della Commissione fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento;

e) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione da danni catastrofali di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n.213 (Legge di bilancio 2024) secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

3. Sono inammissibili le istanze dei soggetti che al momento della presentazione della domanda nonché a quello della concessione del contributo, abbiano forniture in essere con la Camera di commercio dell'Emilia, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.3

4. Ai fini dell'erogazione del contributo, al momento della rendicontazione le imprese dovranno inoltre:

a) essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale. L'impresa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni da calendario dalla richiesta della Camera di commercio;

b) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi dei dipendenti; il documento

unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) verrà acquisito d'ufficio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione multipla sarà tenuta in considerazione solamente la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre saranno considerate irricevibili, salvo che la domanda/e antecedente/i sia/siano stata/e espressamente revocata/e dall'impresa o siano ritenute inammissibili dall'Ente.

6. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴ possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili, salvo che la/e domanda/e antecedente/i sia/siano stata/e espressamente revocata/e dall'impresa o siano ritenute inammissibili dall'Ente.

5. Interventi finanziabili

1. Gli interventi ammissibili a contributo dovranno essere effettuati presso una delle sedi aziendali (rilevabile dalla visura camerale) appartenente alla circoscrizione della Camera di commercio dell'Emilia e in caso di presenza di più sedi ubicate nel territorio, il soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

2. Fermo restando quanto verrà previsto nel successivo comma 3, e nel rispetto degli indici ed indicatori ivi previsti, gli interventi

per i quali è richiesto il contributo dovranno essere al servizio degli spazi occupati dall'azienda e dei suoi processi produttivi e dovranno riguardare:

- a. acquisto, installazione di collettori solari termici e/o impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- b. impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo. Sono altresì ammissibili gli interventi di acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica (es. batterie) anche in assenza di nuovi impianti fotovoltaici, purché funzionali all'ottimizzazione dell'autoconsumo, alla gestione dei carichi e alla continuità operativa dei processi produttivi, dimostrata nella relazione tecnica allegata alla domanda;
- c. acquisto e installazione di macchinari e attrezzature, in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto di intervento;
- d. acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso;
- e. acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- f. interventi di cosiddetto "relamping", ovvero di acquisto e installazione di corpi illuminanti LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.).

3. Sono finanziabili esclusivamente i progetti che prevedono una riduzione in percentuale misurata in TEP (differenza tra consumi

in TEP pre e consumi in TEP post intervento) dei consumi energetici pari almeno al 10% o un'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (misurata in KWh) pari almeno al 5% dell'energia utilizzata dall'impresa prima dell'intervento.

6. Spese ammissibili

1. Tutte le spese ammissibili dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione).

2. Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese, sostenute a partire dal 01/03/2025 e fino al 30/06/2026 (data fattura o documentazione fiscalmente equivalente e data pagamento) riconducibili agli interventi previsti dal bando e precisamente:

- a) Spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del progetto di efficientamento energetico (spese progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dal presente bando, etc.).
- b) Acquisto di beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico dettagliatamente indicati nella relazione tecnica.

3. In fase di domanda il progetto di riqualificazione energetica e/o di introduzione di energie rinnovabili dovrà essere corredato dalla relazione di un tecnico iscritto al relativo ordine professionale competente per materia (Dottori Agronomi e Dottori Forestali; Agrotecnici e Agrotecnici laureati; Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; Geologi; Geometri e Geometri lau-

reati; Ingegneri; Periti agrari e Periti agrari laureati; Periti industriali e Periti industriali laureati) o da esperto in Gestione dell'Energia (certificato a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati) redatta secondo il modello disponibile sul sito internet www.emilia.camcom.it - sezione "Contributi alle imprese" - pagina dedicata al bando BE25, che riporti il dettaglio del progetto da implementare, con evidenza del risparmio energetico che sarà conseguito con l'intervento di efficientamento o della percentuale di produzione di energia realizzata da fonti rinnovabili.

4. In fase di rendicontazione l'istanza dovrà essere corredata dalla relazione finale, firmata sempre da un tecnico iscritto al relativo ordine professionale competente per materia o da esperto in Gestione dell'Energia accreditato, di consuntivazione delle attività realizzate con l'intervento di efficientamento con evidenza:

- del risparmio energetico ottenuto specificando i consumi energetici al momento della domanda e quelli conseguiti oppure
- della produzione di energia da fonti rinnovabili realizzata.

5. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- trasporto, vitto e alloggio;
- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione, ad esclusione delle spese relative alla relazione tecnica;

- servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- spese di comunicazione e generali;
- costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati;
- spese per acquisto di telefoni cellulari e tablet;
- abbonamenti per canoni ordinari di connettività, telefonici, elettrici;
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese non integralmente pagate;
- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing e simili;
- spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente al 01/03/2025 (I servizi di consulenza devono essere attivati a partire dal 01/03/2025);
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

7. Entità del contributo

1. Le agevolazioni consistono in contributi a fondo perduto a par-

ziale copertura delle spese sostenute.

2. L'intensità dell'agevolazione è pari al 50% dei costi sostenuti e ammissibili al netto di IVA, fino al raggiungimento dell'importo massimo 14.000,00 € oltre la premialità di cui al successivo comma.

3. È prevista una premialità di € 250,00 per le imprese in possesso, al momento della concessione del contributo, del rating di legalità⁵ (almeno il punteggio base di una "stellina" tenuto conto del sistema punteggi definito nella Delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012, n. 24075 e s.m.i.) nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

4. L'investimento minimo ritenuto ammissibile all'agevolazione non può essere inferiore a € 5.000,00.

5. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo con riferimento ad una sola sede aziendale.

6. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

8. Presentazione delle domande

1. Le richieste di contributo dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, utilizzando il sistema Restart di Infocamere dalle ore 11:00 del 02/09/2025 alle ore 16:00 del 14/10/2025.

Per l'invio telematico è necessario collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/> e accedere con SPID, CNS, o CIE. Tutte le informazioni sul sistema telematico Restart per la presentazione della domanda

(tutorial e Guide alla presentazione telematica) sono disponibili al link <https://restart.infocamere.it/aiuto>

2. Le domande trasmesse con altre modalità saranno considerate irricevibili e saranno dunque escluse, saranno altresì dichiarate irricevibili e dunque escluse le domande presentate prima/dopo tali termini.

3. La modulistica è disponibile sul sito internet camerale, www.emilia.camcom.it, nella sezione "Promuovere l'impresa e il territorio" > "Contributi alle imprese" Si ricorda che la piattaforma Restart accetta quali allegati solo documenti firmati in CadES, con estensione .p7m.

4. La domanda di contributo è assoggettata all'imposta di bollo e il pagamento va assolto con modalità telematica attraverso il sistema PagoPa (il sistema avvia il processo di pagamento del bollo nel sistema PagoPa dove è obbligatorio indicare nell'apposito form Codice Fiscale/Partita Iva del soggetto pagante; indirizzo email dove sarà inviata la ricevuta PagoPa).

5. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente ad esclusione della Relazione Tecnica (lettera b) che dovrà essere firmata dal tecnico dichiarante:

- a) MODULO DI DOMANDA compilato in ogni sua parte.
- b) RELAZIONE TECNICA;
- c) I PREVENTIVI DI SPESA;
- d) eventuale modulo di procura.

6. Le pratiche telematiche pervenute prive del modulo di domanda o sottoscritte da un soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente saranno escluse senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare,

nei termini del Bando, una nuova domanda.

7. Per completare l'invio della richiesta, occorre "scaricare il modello", verificarne la correttezza e caricarne la versione firmata dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa. La mancata sottoscrizione del modello da parte del Titolare/Legale Rappresentante è causa di esclusione, senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare, nei termini del Bando, una nuova domanda.

8. Tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda da parte della Camera di commercio saranno inviate al domicilio digitale dell'impresa (PEC) comunicato al Registro delle Imprese.

9. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

9. Valutazione domande e formazione graduatoria

1. L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente Bando. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo sarà ammessa a contributo fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

2. Le domande incomplete o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati indispensabili ai fini istruttori, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili e pertanto saranno escluse.

3. È facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, la cui mancanza non

abbia comunque già comportato inammissibilità e dunque esclusione della domanda ai sensi degli articoli precedenti, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di 15 da calendario dalla data di ricevimento della richiesta comporterà l'inammissibilità della domanda di contributo.

4. L'ordine di precedenza nella graduatoria avverrà secondo l'ordine cronologico di spedizione della pratica telematica attestato dal sistema e sulla base della conformità della stessa, ai sensi di quanto previsto dal presente bando.

5. La graduatoria sarà pubblicata sul sito della Camera di commercio nella sezione "Promuovere l'impresa e il territorio" > "Contributi alle imprese" nella pagina dedicata al bando.

6. Le domande non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili non saranno istruite, salvo quanto si dirà infra.

7. Nel caso di rinuncia al contributo da parte di beneficiari o in caso di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali o di rifinanziamento del bando, la Camera di commercio si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione provvedendo all'aggiornamento della graduatoria e a fissare eventualmente nuovi termini ai soli fini della presentazione delle rendicontazioni finali.

10. Obblighi delle imprese beneficiarie

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza dal contributo:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività

in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. Non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese. Le eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, scrivendo all'indirizzo PEC cciaa@pec.emilia.camcom.it (la richiesta di variazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria) e allegando il nuovo preventivo di spesa e la nuova relazione tecnica di cui all'8, comma 5, lettera b);

- c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo
- e) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del contributo, del punteggio base di cui all'art. 7, comma 3 del presente Bando (rating di legalità);
- g) a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio. ■

CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

L'Ufficio Credito e Incentivi è in grado di dare consulenza e predisporre domande per la concessione di contributi previsti dalle leggi di incentivo vigenti.

La coesistenza e il continuo susseguirsi di provvedimenti che si sovrappongono e le cui norme di applicazione sono spesso discrepanti fra di loro rende necessaria una profonda conoscenza della materia e la capacità di comprendere su quale convenga fare affidamento.

Il ruolo dell'Ufficio, infatti, è esaminare le esigenze e valutare le opportunità ed individuare le esigenze di ognuno.

Un esempio è la Nuova Sabatini che è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2022. Questo contributo ha lo scopo di agevolare le piccole e medie imprese che intendono investire in beni strumentali (dal 2020 sono inclusi anche gli investimenti materiali a basso impatto ambientale).

La novità rispetto alla precedente legge di bilancio è che per importi superiori ai 200.000 Euro il richiedente non riceverà il contributo suddiviso in 5 rate annuali, mentre per importi inferiori ai 200.000 Euro il contributo verrà erogato in un unico versamento.

L'investimento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Durata non superiore a 5 anni;
- Importo compreso fra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- Interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

L'Associazione ricorda che l'investimento deve essere coperto da finanziamento bancario o leasing.

Il contributo per i bonus macchinari "Nuova Sabatini" è pari al 2,75% annuo sugli investimenti ordinari e al 3,575% annuo per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Credito U.P.A.-Federimpresa:

PATRIZIA BERNIZZONI

credito@upapc.org - Tel. 0523.307517

Sospesa l'erogazione di acqua dalla diga del Brugneto

Il 7 luglio, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha chiesto al gestore della diga del Brugneto (Torriglia, GE) di sospendere l'erogazione attivata venerdì 4 luglio a fronte dell'allora insufficiente portata del torrente Trebbia, tale da non garantire la distribuzione irrigua.

Viste le precipitazioni degli ultimi giorni, dopo aver sentito gli agricoltori del comprensorio e con l'intenzione di risparmiare acqua al fine di allungare il più possibile la stagione irrigua, il Consorzio di Bonifica ha appunto chiesto la sospensione del rilascio della dotazione spettante al territorio piacentino.

Non appena il Consorzio di Bonifica avrà l'evidenza della necessità irrigua, provvederà alla ri-

chiesta di nuova apertura della diga. È Pierangelo Carbone, direttore generale del Consorzio a commentare: "Ringrazio il gestore della diga del Brugneto per la tempestiva collaborazione con la quale ha dato seguito alle nostre richieste. Attraverso la scelta di sospendere temporaneamente l'erogazione, potremo prolungare la distribuzione irrigua dando maggiore soddisfazione a un territorio già gravemente deficitario".

Il Consorzio di Bonifica tiene a precisare per dovere di chiarezza rispetto a quanto apparso nei giorni scorsi su alcuni media, che l'attuale rilascio dalla diga del Brugneto non è parte della trattativa in corso, ma della fase transitoria del precedente accordo. ■

Cessione attività – Sariano – Strada Provinciale 10

Strada Provinciale Sariano - Forno - in posizione estremamente strategica

Si propone attività di produzione di prodotti di panetteria freschi, in attività da 38 anni. Il locale si compone di 275 mq composto da laboratorio (vedi immagine) e uffici amministrativi.

Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 333 3928118.





È ora di utilizzare il denaro versato per la formazione nella tua azienda!

Ogni anno la tua azienda versa per **legge lo 0,30%** dei contributi per la formazione continua dei lavoratori. Adesso puoi finalmente mettere a frutto quanto versato.

Noi di FORMart possiamo realizzare:

- l'analisi delle esigenze aziendali
- la presentazione del progetto
- la gestione burocratica/amministrativa

Ok, mi interessa: che tipo di formazione posso realizzare?

- ottimizzazione dei processi di produzione
- miglioramento della qualità del servizio
- utilizzo di software gestionali
- aumento delle vendite e fidelizzazione della clientela
- trasformazione o riconversione delle attività di impresa, a seguito dell'emergenza COVID-19

In caso di necessità, le attività saranno erogate in videoconferenza.

Chi può beneficiare dei finanziamenti ?

- aziende aderenti a Fondartigianato
- aziende, anche non artigiane, che intendono aderire a Fondartigianato

Perché la mia azienda dovrebbe investire oggi nella formazione?

Semplice, ma necessario: per migliorare la professionalità dei dipendenti e la competitività dell'azienda.

Inoltre, è l'occasione ideale per beneficiare della consulenza finanziata di un esperto di fiducia.

SCOPRI COME COGLIERE QUESTA OPPORTUNITÀ



Contatta **FORMart** e scopri come beneficiare delle opportunità di finanziamento offerte da **Fondartigianato**.
Chiama il **347.79.23.670** o invia una mail a chiara.bugoni@formart.it

Cercaci su:



CONVENZIONI per i Soci



AZIENDE CONVENZIONATE PER GLI ASSOCIATI

INFO: Ufficio Marketing

Carlotta Fava - T. 0523/307529 - email: cfava@upapc.org



INFONEWS - CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA

L'UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - U.P.A. FEDERIMPRESA E BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI, AVENDO COME FINALITÀ IL SODDISFARE LE ESIGENZE E LE NECESSITÀ DELLE PROPRIE IMPRESE ASSOCIATE, HANNO RINNOVATO LA CONVENZIONE METTENDO A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI DI UPA FEDERIMPRESA:

- LINEE DI CREDITO
- FINANZIAMENTI
- CONTI CORRENTE

A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE AGEVOLATE.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO CREDITO U.P.A.-FEDERIMPRESA

TEL. 0523/307517-307516 - credito@upapc.org

CONVENZIONE DEL MESE

Ponginibbigroup



CONVENZIONE U.P.A.-FEDERIMPRESA E PONGINIBBI GROUP

U.P.A.-Federimpresa è lieta di comunicare ai propri Associati la convenzione con Ponginibbi Group per quanto riguarda gli acquisti su marchio Opel, Peugeot, Citroën e Hyundai.

Gli sconti, disponibili sul sito dell'Associazione, s'intendono senza permuta di veicoli usati; in caso contrario, la valutazione verrà eseguita direttamente dal venditore.

L'impresa per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà essere regolarmente associata ad U.P.A.-Federimpresa e dovrà essere in possesso della tessera dell'Associazione oppure di una dichiarazione redatta dall'a stessa.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Marketing U.P.A.- Federimpresa

Carlotta Fava Tel 0523/307529 – e-mail:cfava@upapc.org



**SERVIZI E VENDITA
SOFTWARE**

**PRODOTTI E SERVIZI
PER L'UFFICIO**

**SERVIZI E VENDITA
HARDWARE**

**TELEFONIA FISSA
E MOBILE**

team memores computer



**LA SOLIDITA' DELLE BASI
SONO LA GARANZIA
DEI NOSTRI PROGETTI**



**L'ESPERIENZA DI UNA
SQUADRA AL SERVIZIO
DEL CLIENTE**



**SPECIALISTI ORIENTATI
ALLA QUALITA'**



**UN SERVIZIO PRATICO
FATTO SU MISURA**

team memores computer

WWW.TEAMMEMORES.IT

VIA DELL'ARTIGIANATO 64/D - 29100 PIACENZA
TEL 0523.576911 - FAX 0523.590062
INFO@TEAMMEMORES.IT

In vigore il nuovo Decreto Sicurezza



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (24 Maggio 2025) entra in vigore il nuovo Decreto Sicurezza il quale sostituisce le precedenti disposizioni.

Viene prevista una fase transitoria di 12 mesi, ovvero fino al 23 Maggio 2026, data entro il quale sarà ancora possibile avviare i corsi di formazione secondo le precedenti disposizioni del D. Legge 81/08.

PRINCIPALI NOVITÀ

PREPOSTI

La validità di formazione passa dai 5 anni a 2 anni e nella fase transitoria i corsi fatti prima del 24 Maggio 2023 devono essere aggiornati entro il 23 Maggio 2026, invece per i corsi fatti dopo il 23 Maggio 2023 la validità biennale del corso viene immediatamente applicata.

LAVORATORI

La formazione dei lavoratori (corso generale + specifica obbliga-

torio per tutti i lavoratori) deve essere fatta al momento dell'assunzione eliminando il precedente margine di 60 giorni. In caso di cambio mansione o azienda, anche se il codice Ateco rimane invariato, il lavoratore dovrà ripetere la formazione specifica.

ATTESTATI

Gli attestati formativi dei vari corsi erogati che non vengono aggiornati per più di 10 anni NON verranno ritenuti più validi, di conseguenza si dovrà provvedere a ripetere per intero il percorso formativo.

CORSI PER ATTREZZATURE

Sono stati introdotti nuovi corsi obbligatori per l'abilitazione all'utilizzo di specifiche attrezzature, da completare entro il 23 Maggio 2026 e comprendono i carroponte, le macchine agricole raccogli frutta, caricatori per la movimentazione di materiali. ■

OBBLIGO AMMINISTRATORI SOCIETÀ AD AVERE INDIRIZZO PEC NUOVA CIRCOLARE MIMIT

Gentili Associati,

Con circolare del 25 giugno 2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **ha differito al 31 dicembre 2025** il termine per la comunicazione al Registro delle Imprese della PEC personale degli amministratori delle società già costituite alla data del 1° gennaio 2025.

Le società costituite a partire dal 1° gennaio 2025 sono tenute a comunicare la PEC personale degli amministratori contestualmente alla domanda di iscrizione nel Registro delle Imprese; così come quelle società che devono provvedere al rinnovo degli amministratori o alla nomina dei liquidatori, devono inserire la PEC dei medesimi amministratori o liquidatori, pena il rifiuto della stessa.

Al via le deduzioni forfettarie 2025 per autotrasportatori

Confartigianato Trasporti comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha stabilito gli importi relativi alle agevolazioni fiscali 2025 per gli autotrasportatori, inerenti al periodo d'imposta 2024, e conseguentemente è stato pubblicato il comunicato dell'Agenzia delle Entrate con le indicazioni operative per compilare la dichiarazione dei redditi.

Pertanto, per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate per il periodo d'imposta 2024 nella misura di 48,00 euro. La deduzione spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto, indipendentemente dal numero dei viaggi.

L'agevolazione fiscale si ottiene anche per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore all'in-

terno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello riconosciuto per i medesimi trasporti oltre il territorio comunale.

Al riguardo, con specifico riferimento alle modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi, si precisa che la deduzione forfetaria per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore (ai sensi dell'art. 66, comma 5, primo periodo, del Tuir) va riportata nei quadri RF e RG dei modelli Redditi 2024 PF e SP, utilizzando nel rigo RF55 i codici 43 e 44 e nel rigo RG22 i codici 16 e 17, così come indicato nelle istruzioni del modello Redditi. I codici si riferiscono, rispettivamente, alla deduzione per i trasporti all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa e alla deduzione per i trasporti oltre tale ambito.

Confartigianato Trasporti precisa che tali importi derivano dalla dotazione finanziaria complessiva pari a 70 milioni di euro. ■

FALSI PARERI A FALSI INTERPELLI L'AGENZIA INVITA A FARE ATTENZIONE

L'Agenzia delle entrate avvisa, tramite un comunicato stampa, che stanno circolando delle finte risposte ad istanze di interpello mai presentate e per le quali l'Agenzia non ha fornito alcun parere. Il tema su cui sarebbero richiesti i chiarimenti delle Entrate è quello dell'accollo dei debiti tributari estinti mediante compensazione con crediti d'imposta riconducibili ad altri soggetti.

Considerato che non tutte le risposte agli interpelli sono oggetto di pubblicazione, l'Agenzia invita i contribuenti a prestare attenzione ai casi in cui i quesiti non sono disponibili sul sito. In caso di dubbio sulla autenticità del documento di prassi è possibile contattare gli uffici delle Direzioni regionali o delle Direzioni centrali che lo avrebbero emesso.

Approvato dal Consiglio dei Ministri il Decreto-legge "Sostegno comparti produttivi"

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti relative a crisi industriali.

Tra le principali disposizioni di interesse presenti nella bozza disponibile e quelle elencate nel comunicato stampa del CdM si segnala, innanzitutto, l'estensione della Cassa integrazione in deroga per il settore della moda.

A tutela dei lavoratori del comparto, infatti, si dispone l'estensione per un massimo di 12 settimane - nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2025 e il 31 dicembre 2025 - dell'intervento di integrazione salariale riconosciuto dall'INPS ai lavoratori dipendenti di datori di lavoro, anche artigiani, con un numero medio di dipendenti non superiore a 15 nel semestre precedente e operanti nel settore moda.

In alternativa all'anticipazione dell'integrazione salariale da parte del datore di lavoro, si consente a quest'ultimo di poter richiedere all'INPS il pagamento diretto ai lavoratori della prestazione, senza dover dimostrare la sussistenza di comprovate difficoltà finanziarie. La disposizione è stata oggetto negli ultimi mesi di reiterate richieste da parte della Confederazione e ora, pur con una tempistica più dilatata rispetto alle richieste del comparto, ha trovato accoglimento (art. 10).

Si esonera, inoltre, per il 2025 e il 2026, l'impresa operante in un'area di crisi industriale complessa dal pagamento degli oneri aggiuntivi della CIG straordinaria in capo al datore di lavoro. L'esonero non spetta in caso di avvio di una procedura di licenziamento collettivo (art. 8).

FRANCESCA PEVERI Osteopata DO, MSc Ost, ROI

Percorso di formazione a.a. 2016/2021:

- Diploma in Osteopatia presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano e Master of Science in Osteopathy presso la Buckinghamshire New University di Londra
- Tirocinio della durata di tre anni presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano su pazienti adulti con diverse condizioni cliniche
- Tirocinio della durata di un anno presso il Centro di Medicina Osteopatica di Milano in ambito ostetrico, neonatologico e pediatrico

a.a. 2021/2022:

- Assistente alla docenza del corso di Osteopatia Fasciale presso l'Istituto Superiore di Osteopatia di Milano
- Corso teorico-pratico di Metodologia: Osteopatia e Funzione Clinica del Soma
- Percorso di specializzazione nel mondo della Medicina della Danza: Masterclass presso Gruppo Italiano Danza e Medicina "Sostegno del danzatore in ambito clinico" e SID - Scienza in Danza (Istituto di formazione Professionale e Ricerca Scientifica applicata alla danza)

Da ottobre 2021 iscritta al ROI (Registro degli Osteopati d'Italia n°6386) esercita la libera professione di osteopata dal lunedì al sabato su appuntamento presso lo Studio Marzolini, via Nova 38 a Piacenza e a domicilio. È possibile usufruire di convenzioni sui piani terapeutici a lungo termine da accordare in prima seduta (esempio: pacchetto da tre o cinque trattamenti osteopatici).

Contatti: telefono: +39 389 690 5556 - e-mail: osteopata@francescapeveri.it

COSA SAPERE SULL'OSTEOPATIA

L'osteopatia è una disciplina sanitaria indipendente di primo contatto, in quanto il paziente può rivolgersi direttamente all'osteopata per la valutazione, il trattamento e la cura. Si basa sul contatto manuale e agisce principalmente sui disturbi associati ad alterazioni funzionali di organi e apparati, come le disfunzioni somatiche.

L'osteopata raccoglie informazioni cliniche, effettua una valutazione osteopatica e il trattamento sul paziente, successivamente predispone un piano terapeutico in funzione della problematica individuata non concentrandosi sul sintomo, ma cercando l'origine del problema e i fattori per i quali potrebbe essersi creato. L'osteopata è in grado di indurre l'autoguarigione di cui è naturalmente dotato l'organismo, senza utilizzo di farmaci o strumenti, semplicemente attraverso la manipolazione di tessuti, articolazioni, visceri, fino alla componente cranica.

Ecco in quali casi si può ricorrere ad un trattamento osteopatico:

- cervicalgia, dorsalgia, lombalgia, coccigodinia, pubalgia
- problematiche d'anca, ginocchio, piede, spalla, gomito, polso-mano;
- click mandibolari, acufeni, vertigini, cefalea, emicrania, sinusite, otite;
- radicolopatia, nevralgia;
- disturbi respiratori, digestivi, intestinali, urinari, mestruali;
- cicatrici, supporto gravidanza e post-partum, esiti post-traumatici, problemi posturali, dolori articolari diffusi, disturbi del sonno, stanchezza cronica.

Imprese artigiane preoccupate per tagli alla manutenzione straordinaria della rete viaria



Confartigianato e Cna esprimono “grave preoccupazione” per i consistenti tagli, pari al 70%, delle risorse per la manutenzione straordinaria della rete viaria delle province e delle città metropolitane. È quanto lamentano le due associazioni nel corso dell’audizione sul DL Infrastrutture davanti alle Commissioni trasporti e ambiente della Camera mettendo in risalto anche il fenomeno sempre più frequente del ricorso a deroghe al Codice degli appalti. “Il moltiplicarsi di eccezioni - affermano Confartigianato e Cna - induce a ritenere che forse il sistema ordinario di gestione degli appalti non garantisce sufficiente rapidità e capacità attuativa costringendo il legislatore a ricorrere sempre più spesso a deroghe e procedure speciali”.

Apprezzamento, invece, per le misure introdotte nel decreto sull’autotrasporto merci e in particolare sulla disciplina dei tempi di attesa di carico e scarico oltretutto dei tempi di pagamento dei corrispettivi contrattuali per i servizi di trasporto. Tuttavia CNA e Confar-

tigianato hanno presentato alcuni interventi correttivi per rendere le misure più chiare ed efficaci.

Sulle modalità di aggiornamento dei canoni demaniali marittimi, le due associazioni ritengono sbagliata la scelta del legislatore di utilizzare l’indice Istat dei prezzi alla produzione invece dell’indice dei prezzi all’ingrosso.

Infine il tema di procedure più semplificate per l’installazione di impianti FER. “È necessario - affermano le due associazioni - che nell’identificazione di specifiche aree si faccia riferimento non solo alle aree industriali ma anche a quelle artigianali, ugualmente presenti sul territorio”.

Inoltre Confartigianato e Cna rilevano che la connessione alla rete energetica continua a rappresentare una forte criticità. Pur in presenza di un quadro regolatorio definito, continuano a registrarsi ritardi da parte dei distributori nella connessione degli impianti alla rete, con conseguente mancata entrata in esercizio e, a cascata, mancata attivazione del sistema incentivante”.

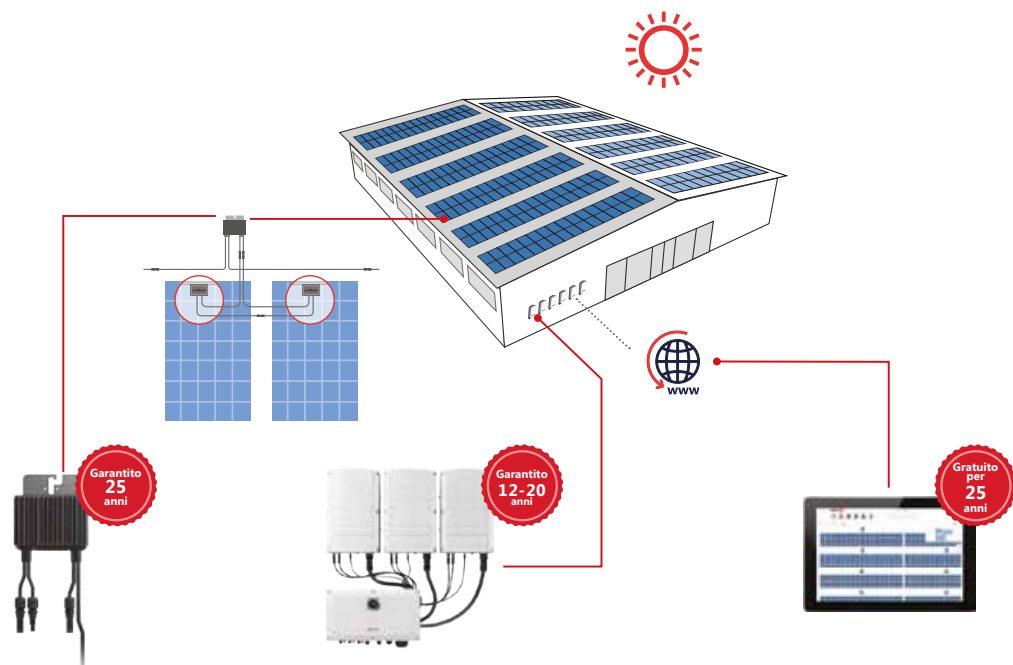
solar**edge**

Ottimizza il tuo impianto fotovoltaico commerciale

Più energia, più ricavi e
più controllo delle
prestazioni del tuo
sistema



/ Più energia, Più ricavi, Più controllo



1 ottimizzatore di potenza ogni 2 moduli

- / MPPT a livello di coppia di moduli nessuna perdita di potenza per disaccoppiamento
- / Possibilità di stringhe con lunghezze diverse e di moduli con inclinazioni ed orientamenti diversi
- / Minori costi BOS collegando due moduli, in serie o in parallelo
- / SafeDC™ - riduzione automatica della tensione di stringa a livelli di sicurezza

Inverter trifase 15kW-120kW

- / Specificamente progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza
- / Maggiore efficienza
- / Installazione semplice; sufficienti due persone per i modelli ad alta potenza
- / Gateway di comunicazione integrato
- / Attivazione e messa in servizio dell'inverter semplice e passo-passo con applicazione mobile SetApp

Piattaforma di monitoraggio

- / Completa visibilità delle prestazioni dell'impianto
- / Individuazione dei problemi da remoto

Monitoraggio delle prestazioni

Calcola la performance ratio e misura le condizioni ambientali dell'impianto, utilizzando sensori ambientali o servizi satellitari

Informazioni su SolarEdge

SolarEdge è un leader globale nelle tecnologie smart energy. Grazie a risorse ingegneristiche di primissimo livello e ad un continuo focus sull'innovazione, SolarEdge realizza prodotti e soluzioni smart energy per fornire energia alle nostre vite e guidare il progresso futuro.

- f SolarEdge
- 🐦 @SolarEdgePV
- 📷 @SolarEdgePV
- 📺 SolarEdgePV
- in SolarEdge
- ✉ infoITA@solaredge.com

solaredge

solaredge.com

© SolarEdge Technologies, Ltd.
Tutti i diritti riservati.
Rv: 05/2022/V01/IT.
Soggetto a modifiche senza preavviso.

a proposito di ambiente e sicurezza, viaggiamo insieme e ...

... parliamo del nuovo Accordo Stato Regioni 2025 – corso preposti e corso spazi confinati ...

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella sua seduta del 17 aprile 2025 ha approvato il nuovo Accordo Stato Regioni sulla formazione, finalizzato all'individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/08. Il nuovo accordo unico si compone di circa 140 pagine ed è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è entrato in vigore il 24.05.2025. Tra le novità principali proponiamo due focus specifici.

CORSI PREPOSTI

La formazione svolta secondo l'Accordo del 21 dicembre 2011 è ancora valida e non richiede alcuna integrazione. È necessario però osservare l'**aggiornamento biennale**, secondo le seguenti scadenze:

- se il corso è stato seguito **prima del 23 maggio 2023** (ossia da più di 2 anni dalla data di entrata in vigore dell'Accordo 2025), l'aggiornamento dovrà essere effettuato **entro il 23 maggio 2026**;
- se è stato svolto **dopo il 24 maggio 2023**, l'aggiornamento deve essere svolto **entro due anni dalla fine del corso**.

CORSI SPAZI CONFINATI

Quale formazione deve sostenere il lavoratore in possesso di un attestato relativo ad un corso per lo svolgimento di attività in spazi confinati svolto prima dell'entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025? Bisogna andare a verificare i contenuti riportati nell'attestato: se sono conformi al nuovo Accordo 2025, la formazione pregressa è ritenuta valida e si può procedere all'aggiornamento calcolando il quinquennio dalla data di fine corso riportata nell'attestato. Se l'attestato precedente **non copre i nuovi contenuti** stabiliti dall'Accordo del 17 aprile 2025 (*ATTENZIONE: se un corso pregresso è di durata inferiore alla durata regolamentata dal nuovo Accordo – 12 ore – non ne copre i contenuti*), **non è previsto un modulo integrativo**, bensì sarà necessario **frequentare il corso base spazi confinati** previsto dal nuovo Accordo **entro il 23 maggio 2026**. Attenzione che il periodo di 12 mesi non equivale ad una deroga all'obbligo di formazione prima dello svolgimento dell'attività lavorativa: un lavoratore deve sempre essere formato prima dell'ingresso in spazi confinati. Se i contenuti corrispondono, è sufficiente procedere all'**aggiornamento quinquennale** (4 ore) calcolato dalla data di fine corso.

Redatto a cura di Teco S.r.l.

Affidabile, sicuro nel tempo...



Compagno di viaggio...

- Sicurezza e Cantieri (D.Lgs. 81/08)
- Formazione (anche in modalità e-learning e videoconferenza)
- Misure di rumore e vibrazioni – Indagini ambientali
- Sistemi di Gestione della Sicurezza UNI EN ISO 45001:2023
- Esecuzione di test sierologici, tamponi PCR e tamponi rapidi



Medicina del lavoro



Via F.lli Magni, 2 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
Via Faustini, 2/C – Piacenza
Tel. +390523 983377 (6 linee) r.a. – fax +390523 942828
e-mail: teco@tecoservizi.it - www.tecoservizi.it



30anni **TECO** 1995 2025

**Radicati nel territorio, proiettati verso il futuro:
compagno di viaggio per l'ambiente, la sicurezza e la salute**



SICUREZZA



AMBIENTE



FORMAZIONE



MEDICINA LAVORO

TECO Srl a Socio Unico FIORENZUOLA D'ARDA Via F.lli Magni, 2 - **PIACENZA** Via V. Faustini, 2/C
tel. 0523 983377 - fax 0523 942828 | teco@tecosservizi.it | www.tecosservizi.it

Altre sedi: **PARMA** Via A. Negri, 6 - **SAN DONATO MILANESE (MI)** Via J.F. Kennedy, 36 - **NOICATTARO (BA)** Via R. Selvaggi, 16





VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
REGISTRATORI TELEMATICI - SISTEMI - MULTIFUNZIONE

L'azienda Angelo Franzini SRL è al fianco dei commercianti da oltre 50 anni,
da oggi con una marcia in più!

Grazie all'attenzione costante alle esigenze del cliente ed al continuo aggiornamento
sulle nuove proposte del mercato tecnologico,
offriamo una soluzione completa su misura per ogni tipo di attività.
Da noi puoi trovare dal semplice Registratore Telematico al sistema gestionale touch.
Grazie a questi dispositivi avrai un assistente digitale che ti affianca
nell'operatività quotidiana ottimizzando al meglio il tuo tempo.

Tra i nostri servizi: magazzino informatizzato, gestione comande, delivery,
soluzioni cloud 360° studiate per la tua attività e assistenza anche da remoto.
Con l'acquisto di sistemi gestionali avrai accesso al "Piano Transizione 4.0",
grazie a numerosi servizi in cloud che assicurano qualità e sostenibilità
permettendo la connessione tra beni immateriali e beni materiali.

Le nostre soluzioni complete per l'ufficio spaziano dalla calcolatrice al fotocopiatore
multifunzione, con possibilità di acquisto o noleggio.

Installazione ed assistenza sono garantite in modo celere ed efficiente.

Tutti gli associati U.P.A. godranno di speciali condizioni di trattamento.

VIENI A SCOPRIRE TUTTE LE NOSTRE OFFERTE!

Siamo in Via Piero Bessone 7/9 (PC)

Tel. 0523/593426 - Mail: ditta@angelofranzini.it



TIPO CORSI	DURATA	SEDE CORSI
Corso Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) (Art. 34 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007)	16 ore 32 ore 48 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P. - datore di lavoro) - Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATECO 2002- 2007	6 ore 10 ore 14 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di prevenzione incendi Livello 2 Corso di prevenzione incendi Livello 1 (D.M. 2/09/21 Art.46 comma 3 lettera "A" - punto 4 lettera "B" D.Lgs 81/08) Corso aggiornamento incendi Livello 2 Corso aggiornamento incendi Livello 1	8 ore 4 ore 5 ore 2 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo A (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso primo soccorso gruppo B-C (D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03)	12 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso aggiornamento primo soccorso gruppi A - B - C (Art. 35 D.Lgs 81/08 e D.M. 388/03)	4/6 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. (Art. 37 D.Leg. 81/08) Corso di aggiornamento R.L.S.	32 ore 4 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso ponteggi (D.Lgs 81/08 e D.Lgs 235/03) Corso di aggiornamento ponteggi Corso trabattelli (Art. 37 D.Lgs 81/08)	29 ore 4 ore 4ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori carrelli elevatori (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	12/16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso conduttori piattaforme mobili elevabili (Artt. 37 e 73 D.Lgs 81/08 e accordo Stato-Regioni del 22/02/2012)	8/10 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda
Corso di aggiornamento carrelli elevatori e piattaforme mobili elevabili	4 ore	Piacenza
Corso neo assunti Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in base ai settori di rischio ATEC 2002- 2007 (da effettuarsi entro 60 gg. dall'assunzione)	8 ore 12 ore 16 ore	Piacenza Fiorenzuola D'Arda

AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - ACCORDO STATO REGIONI 21/12/2011

In G.U. del 11.01.2012 è stato pubblicato l'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 sulla formazione degli RSPP datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 81/2008. L'Accordo è entrato in vigore il 26 gennaio 2012 e ha regolamentato i contenuti, la durata e le modalità dei percorsi formativi e dell'aggiornamento degli RSPP datori di lavoro.

I datori di lavoro che hanno già svolto la formazione RSPP alla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni devono effettuare il corso di aggiornamento entro 5 anni a partire dalla data di pubblicazione dell'Accordo Stato Regioni.

Il corso di aggiornamento ha durata di 6 ore per il rischio basso, 10 ore per il rischio medio e 14 ore per il rischio alto. Il monte ore di formazione è individuato in base alle tabelle ATECO 2007 di appartenenza.

Allo scopo la scrivente Associazione ha organizzato percorsi formativi suddivisi per i tre settori previsti per l'aggiornamento. **Per maggiori informazioni, individuazione classe di rischio e/o adesione, contattare l'ufficio Sicurezza dell'Associazione ai numeri:**

Piacenza 0523/307506; ambiente@upapc.org

Fiorenzuola d'Arda 0523/983412; dona@upapc.org

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL MONTAGGIO DEI PONTEGGI

(D.LGS 235/03 - D.LGS 81/08 ART. 116 - 136 - ALLEGATO XXI P.6)

L'Ufficio Sicurezza di U.P.A.-Federimpresa informa che i lavoratori che hanno conseguito l'idoneità formative per svolgere le mansioni di addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi, hanno l'obbligo, per legge, di svolgere ogni 4 anni un corso di formazione tecnico-pratico della durata minima di 4 ore.

La mancata frequenza del corso di aggiornamento non consente lo svolgimento dell'attività di montaggio/smontaggio - trasformazione dei ponteggi.

U.P.A.-Federimpresa ha in programma di realizzare un Corso di aggiornamento per Addetti al montaggio/smontaggio dei ponteggi (costo per gli associati 120,00 euro).

Per avere maggiori informazioni e per iscrizioni:

U.P.A.-Federimpresa - Ufficio Sicurezza: Tel- 0523/307506 - email: ambiente@upapc.org



CONSITALIA
Broker Assicurativo
& Finanziario

PROTECTION

costruiamo sulle tue reali esigenze una gamma completa di prodotti assicurativi: polizze infortunio, sanitarie, responsabilità civile, della famiglia e professionale, RC Auto.

FUTURE

definiamo prodotti assicurativi su misura per dare OGGI sicurezza alla pensione del tuo DOMANI.

SOLUTION

grazie alla formazione di altissimo livello dei nostri consulenti, studiamo risposte personalizzate per apportare un reale miglioramento nella qualità di vita dei nostri Clienti.



CONSITALIA, tutta la sicurezza che cerchi ogni giorno.

V.le dei Mille, 3 - 29121 Piacenza Tel. 0523 33 71 89
piacenza@consitaliabroker.com www.consitaliabroker.com

Decreto-legge fiscale approvato dal Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia fiscale. Tra le principali disposizioni di interesse si segnalano:

- **proroga della scadenza del 30 giugno per effettuare i versamenti d'imposta** (art. 13). Accolta la richiesta di proroga dei versamenti, avanzata dalla Confederazione che consentirà alle imprese che applicano gli ISA e agli intermediari che le assistono di tenere conto delle recenti novità introdotte in materia fiscale che hanno determinato importanti interventi nelle procedure di liquidazione dei tributi (in primis le modifiche al concordato preventivo biennale introdotte con il decreto legislativo 12 giugno 2025, n. 81). In particolare, è differito il termine di effettuazione dei versamenti del primo acconto 2025 e del saldo 2024 (in scadenza il prossimo 30 giugno 2025) risultanti dalle dichiarazioni fiscali per le quali sono stati approvati gli ISA: il nuovo termine è fissato al 21 luglio 2025 (senza maggiorazione a titolo di interessi) o al 20 agosto 2025 con la maggiorazione dello 0,40%;
- **tracciabilità dei pagamenti in Italia** (art. 1). Dal 2025, per risolvere difficoltà operative, si prevede la deducibilità per lavoratori autonomi e imprese, o l'esclusione dal reddito di lavoro dipendente, delle spese di

trasferta (vitto, alloggio, viaggio e trasporto) pagate con mezzi tracciabili solo quando sostenute in Italia. In precedenza, l'obbligo della tracciabilità era esteso alle spese ovunque sostenute. Le spese di rappresentanza sostenute dai lavoratori autonomi dalla data di entrata in vigore del decreto sono deducibili solo se pagate con mezzi tracciabili ovunque sostenute;

- **reddito di lavoro autonomo** (art. 1). Vengono chiariti i seguenti punti:
 - gli interessi e gli altri proventi finanziari percepiti nell'esercizio di arti e professioni costituiscono reddito di capitale;
 - le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni in associazioni e società che esercitano attività artistica o professionale sono redditi diversi;
 - la realizzazione di plusvalenze nel caso di cessione a titolo oneroso o di autoconsumo o di risarcimento di beni danneggiati, si verifica per tutti i beni strumentali, anche immobili. Analoga previsione per le minusvalenze;
 - come previsto nel reddito d'impresa, per le operazioni straordinarie aventi a oggetto un'azienda con successiva cessione della partecipazione ricevuta, anche per le aggregazioni professionali non rileva ai fini dell'abuso del diritto la cessione di tali partecipazioni;
- **riporto delle perdite in caso di operazioni straordinarie** (art. 2). Al fine di semplificare l'attuale regime di calcolo del riporto delle perdite si prevede che il valore economico del patrimonio netto (VEPN) è ridotto di un importo pari al doppio della somma dei conferimenti e dei versamenti fatti negli ultimi 24 mesi. Tale

disposizione si applica alle operazioni effettuate dal 2024.

- **maggiorazione del costo del lavoro ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni** (art. 3). Dal 2024 sono escluse dal perimetro del gruppo interno le società collegate;
- **agevolazioni biodiesel** (art. 7). Si estendono ai biocarburanti, come il biodiesel, le agevolazioni previste per il gasolio in materia di accisa;
- **terzo settore** (art. 8). Per dare seguito alla comfort letter notificata dalla Direzione generale della Concorrenza della Commissione europea, in cui si è affermato che le misure fiscali agevolative a favore del Terzo settore e per le imprese sociali non sono considerate "aiuti di Stato", si procede a rimuovere il riferimento legislativo alle predette autorizzazioni. Di conseguenza, le misure fiscali si applicano dal 1° gennaio 2026.
- **reverse charge logistica** (art. 9). Estesa l'applicazione dell'inversione contabile sulle prestazioni rese verso le imprese di logistica e trasporto, a seguito dell'eliminazione delle seguenti condizioni: prevalenza di manodopera e utilizzo dei beni strumentali di proprietà del committente;
- **split payment** (art. 10). Dal 1° luglio 2025 non sono più soggette allo split payment le operazioni effettuate con le società quotate FTSE-MIB in quanto è scaduta l'autorizzazione UE;
- **dichiarazioni 2024** (art. 12). Si ritengono tempestive le dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP presentate entro l'8 novembre 2024 il cui termine era fissato al 31 ottobre 2024. Pertanto, non verranno irrogate le sanzioni amministrative previste in caso di dichiarazione tardiva. ■

Sostenibilità: per Confartigianato è valore strategico e leva competitiva

C'è un'Italia che non aspetta. Che lavora, innova e trasforma. Che guarda alla sostenibilità non come una bandiera ideologica, ma una forma di responsabilità quotidiana, concreta, una leva competitiva fondata su valori antichi e una visione nuova del futuro. È l'Italia delle piccole imprese che si è ritrovata, a Roma, all'Auditorium Antonianum per la terza edizione del Forum sulla Sostenibilità di Confartigianato.

Ad aprire i lavori lo spettacolo teatrale "Non si butta via niente", scritto da Gianni Clementi e interpretato da Emanuela Rossi e Claudio Totino, che, nel ripercorrere l'evoluzione sociale ed economica dell'Italia dal '900 ad oggi e raccontando il nostro rapporto con il consumo e il valore degli oggetti, ha introdotto il tema della sostenibilità che il Presidente di Confartigianato Marco Granelli ha calato nell'attualità del ruolo che le micro e piccole imprese sono chiamate a giocare. "La sosteni-

nibilità – ha dichiarato – è un atto di consapevolezza e di responsabilità. L'artigiano sa che ogni materiale ha un valore. Ogni oggetto ben fatto dura nel tempo. E ciò che dura ci restituisce identità e memoria".

Granelli ha evocato la "cultura del riuso", la capacità di dare valore al tempo e agli oggetti, non come nostalgia del passato ma come forma di intelligenza produttiva. "Il futuro non appartiene a chi produce di più, ma a chi produce meglio", ha affermato Granelli. E per "meglio" si intende qualità, durata, rispetto delle risorse, formazione, relazione tra tradizione e innovazione. "È il tempo del fare consapevole. E noi siamo pronti a fare la nostra parte". Un messaggio netto anche sul fronte del dibattito pubblico: "Per noi sostenibilità significa competitività. Non subiamo la transizione: vogliamo guidarla. Oltre le ideologie, oltre gli adempimenti burocratici".

Il momento clou è stata la presentazione di ConfESG, la nuova società di sistema nata per accompagnare artigiani e piccole imprese nella redazione del bilancio di sostenibilità e nell'integrazione dei criteri ESG. Carlo Piccinato, coordinatore di Confartigianato Imprese Sostenibili, ne ha indicato obiettivi e soprattutto le fasi di operatività. "ConfESG – ha spiegato – nasce per cogliere un'occasione storica: trasformare gli obblighi in strumenti di crescita e posizionamento competitivo. È il ponte tra i valori artigiani e le nuove metriche dell'economia sostenibile".

Piccinato ha sottolineato come Confartigianato abbia scelto di mettere la sostenibilità al centro della propria missione già quattro anni fa, creando il brand "Con-

fartigianato Imprese Sostenibili". "Non è stata un'operazione di facciata, ma il segno di una scelta strategica e strutturale, basata sulla consapevolezza che la sostenibilità oggi non è solo una questione etica, ma anche competitiva. La sostenibilità non è imposta dall'alto, ma nasce dalla domanda del mercato. Consumatori, opinione pubblica e grandi committenti richiedono prodotti e servizi sempre più sostenibili. Le imprese artigiane, soprattutto quelle coinvolte in filiere produttive, non possono permettersi di ignorare questa tendenza: chi non si adatta rischia di essere escluso". In particolare, Piccinato ricorda che molti artigiani lavorano per conto di grandi aziende, che a loro volta devono rispondere a requisiti di sostenibilità sempre più stringenti, non solo in termini ambientali ma anche sociali e di governance (modello decisionale, visione aziendale, impatto sociale e ambientale).

Piccinato ha quindi lanciato un messaggio chiaro: la sostenibilità è oggi una condizione per restare competitivi e rilevanti. Confartigianato vuole essere un partner attivo, accompagnando le imprese artigiane in questa transizione, con una visione ampia e integrata della sostenibilità. Servono un cambio di mentalità, un nuovo linguaggio, nuove competenze nei territori. "Il bilancio di sostenibilità non è solo un documento. È un atto politico dell'impresa. ConfESG serve a dare metodo e supporto a questa dichiarazione d'identità. Il nostro obiettivo è ambizioso ma chiaro: fare in modo che le piccole imprese italiane non siano costrette ad adeguarsi a un'agenda decisa altrove, ma possano contribuire a scriverla". ■



SEI SICURO DI USUFRUIRE DEL MASSIMO RISPARMIO DAL TUO FORNITORE DI LUCE E GAS?

**PER TOGLIERTI OGNI DUBBIO,
GAS SALES ENERGIA TI OFFRE UNA CONSULENZA GRATUITA!**

- ▶ Analizziamo le bollette di Luce e Gas Metano
- ▶ Verifichiamo la corretta applicazione delle imposte
- ▶ Forniamo analisi e consigli su come risparmiare
- ▶ Individuiamo la migliore tariffa personalizzata

Questo servizio di consulenza non costa nulla: è sufficiente inviarci l'ultima bolletta di Luce e Gas Metano, sarai presto contattato per l'esito dello studio personalizzato.

▶ **visita gassalesenergia.it**

REFERENTE GAS SALES ENERGIA PER UPA PIACENZA:

Francesco Perricone • Tel 346 0010464 • francesco.perricone@gassales.it

**DAL 2014
FORNITORE UPA PIACENZA**

In Sede UPA ogni lunedì
pomeriggio sarà presente
un nostro responsabile